

Lecco: al Manzoni gli stati generali del sistema sanitario. A Bellano un polo riabilitativo di alto livello per cerebrolesioni



Ambrogio Bertoglio, Giulio Boscagli, Luciano Bresciani e Mauro Borelli

Un polo riabilitativo all'avanguardia a Bellano, un nuovo reparto di cardiocirurgia a Lecco in collaborazione con Bergamo e l'integrazione tra ospedale e assistenza domiciliare a Merate, luogo di sperimentazione di una sanità meno incentrata sulla struttura ospedaliera e più presente sul territorio. E poi il ruolo dell'Asl, i bandi regionali per aiutare le famiglie e le modalità per rendere i servizi più rapidi e funzionali. Sono questi i punti principali discussi nel pomeriggio di venerdì 3 aprile, all'ospedale Manzoni di Lecco in occasione degli Stati generali territoriali del sistema socio-sanitario. È la terza tappa di una serie di incontri che toccheranno i territori delle 15 Asl lombarde coinvolgendo province, comuni, aziende sanitarie locali e ospedaliere, strutture socio-sanitarie, rappresentanti delle autonomie sociali e funzionali e cittadinanza.



Principali promotori e interlocutori dell'iniziativa sono stati l'assessore alla sanità Luciano Bresciani e l'assessore alla famiglia e solidarietà sociale Giulio Boscagli, affiancati nella fase introduttiva dal direttore generale dell'azienda ospedaliera Ambrogio Bertoglio e dal direttore generale dell'Asl Mauro Borelli. Bresciani ha spiegato il principale scopo degli incontri, cioè la realizzazione di un confronto approfondito tra sistema socio-sanitario e realtà territoriali. **"Il rapporto reciproco tra noi e i cittadini è il primo passo per costruire un futuro condiviso"** ha sottolineato l'assessore **"quello di oggi è un evento importante per comunicare ai cittadini cosa abbiamo fatto e cosa faremo e riflettere sulla nostra attività. Nello stesso tempo diventeremo un grande orecchio per ascoltare le loro esigenze e comprendere la domanda del territorio"**. Mauro Borelli ha sottolineato l'importanza di passare da una sanità "ospedale-centrica" a una sanità sul territorio: **"Stiamo portando avanti progetti importanti per disintasarli gli ospedali dalla cronicità, vale a dire da quei pazienti che potrebbero essere seguiti altrove. Le cure domiciliari dell'Asl di Lecco, finora effettuate in modalità interaziendale con l'azienda ospedaliera, dall'anno prossimo saranno di unica competenza di quest'ultima. In questa politica rientra il progetto di una centrale operativa che riceverà tutte le chiamate dirette al medico di guardia e al 118 e, a seconda della gravità delle situazioni, stabilirà l'intervento migliore da effettuare. In questo modo i mezzi a disposizione lavoreranno in modo più efficace"**.



Luciano Bresciani, Mauro Borelli, Ambrogio Bertoglio e Giulio Boscagli

L'assessore ha illustrato in breve l'attività dell'Asl sul territorio: **"Con una popolazione in cui la percentuale di anziani è in costante crescita sono importantissime le campagne di prevenzione per lo screening mammografico e del colon retto. L'adesione all'iniziativa nel 2008 è stata alta e ci ha permesso di individuare numerose neoplasie maligne. Molto importante è il piano integrato locale di promozione della salute, che prevede progetti pluriennali per la prevenzione e la cura dell'obesità, del fumo e di altri aspetti per uno stile di vita sano. Ma l'Asl agisce anche con campagne di vaccinazioni e con un'intensa azione di vigilanza sulla situazione igienico-sanitaria delle strutture pubbliche"**.



Il direttore amministrativo Nunzio Del Sorbo e il consigliere regionale della Lega Nord Stefano Galli

Ambrogio Bertoglio ha illustrato il futuro prossimo dei tre presidi che compongono l'azienda ospedaliera da lui presieduta: **"A Bellano sono in funzione 42 posti letto ed entro la fine dell'anno altri 40 saranno portati a termine. L'ospedale diventerà un polo riabilitativo di alto livello, con 15 posti destinati a pazienti affetti da gravi cerebrolesioni acquisite e 24 riservati alla riabilitazione geriatrica. Merate, per le caratteristiche del suo territorio, diventerà il luogo in cui sperimentare l'integrazione tra ospedale per acuti e assistenza domiciliare"**.

“Abbiamo in programma un nuovo reparto di cardiocirurgia in collaborazione con Bergamo, che potrebbe divenire operativo già in ottobre, per un investimento di 5-6 milioni di euro” ha raccontato Bertoglio **“Vogliamo partire subito alla grande e ci sono tutti gli ingredienti per poterlo fare. L’azienda per crescere ha bisogno di qualità dei servizi, spessore professionale e progettualità”**. L’assessore alla famiglia Giulio Boscagli ha evidenziato la grande attenzione della Regione nei confronti dei nuclei in difficoltà: **“Non facciamo solo una politica per le famiglie ma con le famiglie. Vogliamo continuare ad aiutarle con bandi di sostegno per la presenza di parenti stretti malati, ad esempio in stato vegetativo permanente. Un altro annoso problema da risolvere è quello delle Rsa (residenze sanitario-assistenziali) lombarde, la cui domanda è aumentata esponenzialmente per l’invecchiamento della popolazione. Dalla prossima settimana gli accrediti saranno sbloccati e nuovi soggetti erogatori potranno intervenire. Saranno attivate nuove strutture e monitorate quelle esistenti, per cercare di mediare alle grandi differenze tra le rette del territorio”**.



Giuseppe Genduso (direttore sanitario), Ambrogio Bertoglio, Alberto Zoli, Giulio Boscagli e Luciano Bresciani

L’assessore alla sanità Luciano Bresciani ha concluso con una rapida carrellata delle questioni salienti che il sistema socio-sanitario dovrà affrontare nei prossimi mesi, prima fra tutti la necessità di agire su più livelli integrando l’attività ospedaliera con quella di ambulatori-satelliti, per garantire la continuità delle cure. Poi l’incremento di finanziamenti per lo screening oncologico e cardiovascolare e l’accesso facilitato alla sanità con l’utilizzo della Carta dei servizi e del Call-center regionale, che consentirà di prenotare le visite direttamente da casa. **“La sfida sarà quella di trovare le risorse e la sinergia per lavorare insieme. La domanda di servizi deve arrivare dai comuni alle province e alle regioni, in un movimento verticale. Non vogliamo che si verifichi un centralismo regionale”**. Alla conferenza sono intervenuti, oltre ai già citati, il dirigente

della sezione territoriale di Lecco Giovanni Manzi, il direttore dell'Areu (Azienda regionale emergenza urgenza) Alberto Zoli, il consigliere Stefano Galli, il presidente della conferenza dei sindaci della provincia Serafino Castagna e il consigliere Carlo Spreafico.

Rosa Ripamonti